
	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO FERMI” - c.f. 80047970100</p> <p>Via Ulanowski, 56 - 16151 Genova - Tel. 010.6459928</p> <p>E-mail: <a href="mailto:geps02000c@istruzione.it">geps02000c@istruzione.it</a> - Pec: <a href="mailto:geps02000c@pec.istruzione.it">geps02000c@pec.istruzione.it</a></p>	
---	---	---

CIRCOLARE N. 162 bis

- Ai segretari e ai coordinatori di classe

Oggetto: Verbalizzazione Scrutini

1. Al fine di evitare involontari errori di verbalizzazione, ricordo che l’O.M. 92/2007 e il D.P.R. 122/2009 prevedono che:
  - a) *“Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l’ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero”.*
  - b) *“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell’articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza”.*
  - c) *“I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni”.*
  - d) *“Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina”*
  - e) *“Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all’esame di Stato”.*
2. Ciò implica, in particolare, che il Consiglio di Classe delibera in merito ai voti proposti dai docenti, ma non delibera in merito all’ammissione all’anno successivo o all’ammissione all’Esame di Stato (che avviene in virtù di un automatismo: si è ammessi se e solo se i voti deliberati sono tutti sufficienti).
3. In particolare, nei casi in cui l’ammissione all’anno successivo o all’Esame di Stato avviene a seguito di delibere effettuate a maggioranza, il verbale non dovrà riportare l’erronea dicitura “il Consiglio di Classe delibera a maggioranza l’ammissione all’anno successivo/all’Esame di Stato”, ma dovrà indicare espressamente, per ogni disciplina:
  - a) il voto proposto dal docente, con motivazione;
  - b) il voto attribuito dal Consiglio di Classe, con motivazione;
  - c) il numero di votanti (tutti i docenti del Consiglio di Classe, incluso l’eventuale docente di sostegno, per tutti gli alunni della classe);
  - d) il numero di voti favorevoli (accompagnato dai nominativi dei docenti che esprimono voto favorevole) ed il numero di voti contrari (accompagnato dai nominativi dei docenti che esprimono voto contrario).



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO FERMI" - c.f. 80047970100

Via Ulanowski, 56 - 16151 Genova - Tel. 010.6459928

E-mail: [geps02000c@istruzione.it](mailto:geps02000c@istruzione.it) - Pec: [geps02000c@pec.istruzione.it](mailto:geps02000c@pec.istruzione.it)



4. A titolo di esempio, nei casi in cui il Consiglio di una classe quinta prendesse una decisione a maggioranza, questa potrebbe essere una delibera formulata correttamente:

*"Per quanto riguarda l'alunno Rossi, i docenti illustrano le proprie proposte di voto.*

*Il prof. Bianchi evidenzia che persistono alcune lacune in Italiano e propone di attribuire voto 4. Si sviluppa un'ampia discussione, nel corso della quale la maggioranza dei docenti ritiene che l'alunno possa sostenere con esito positivo l'Esame di Stato e che all'alunno possa essere attribuita la sufficienza anche in Italiano, tenuto conto del livello complessivo di competenze maturate e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Il Consiglio, pertanto, delibera a maggioranza, con 6 voti favorevoli (proff. Neri, Verdi, \*\*\*, \*\*\*, \*\*\*, \*\*\*) e 3 voti contrari (proff. Bianchi, \*\*\*, \*\*\*) di attribuire all'alunno Rossi voto 6 di Italiano.*

*Il prof. Verdi evidenzia che persistono alcune lacune in Matematica e propone di attribuire voto 5. Si sviluppa un'ampia discussione, nel corso della quale la maggioranza dei docenti ritiene che l'alunno possa sostenere con esito positivo l'Esame di Stato e che all'alunno possa essere attribuita la sufficienza anche in Matematica, tenuto conto del livello complessivo di competenze maturate e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Il Consiglio, pertanto, delibera a maggioranza, con 7 voti favorevoli (proff. Neri, Verdi, \*\*\*, \*\*\*, \*\*\*, \*\*\*, \*\*\*) e 2 voti contrari (proff. Verdi, \*\*\*) di attribuire all'alunno Rossi voto 6 di Matematica.*

*Tutti gli altri voti dell'alunno Rossi, indicati sul tabellone allegato, sono attribuiti all'unanimità. Avendo ottenuto, con deliberazione a maggioranza, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, l'alunno Rossi risulta ammesso all'Esame di Stato ai sensi del D.P.R. 122/2009, art. 6 c. 1".*

5. In tutti i casi in cui il Consiglio decide di attribuire voti insufficienti, senza sospendere il giudizio (con la conseguente non ammissione dell'alunno all'anno successivo/all'Esame di Stato) le delibere devono sempre essere ampiamente motivate, circostanziate e verbalizzate, anche quando esse vengano assunte all'unanimità, confermando tutti i voti proposti dai docenti. Il Consiglio dovrà valutare, in ogni caso (e di tale valutazione dovrà rimanere traccia nel verbale, in caso di delibera sfavorevole all'alunno):
- la possibilità che l'alunno possa colmare le proprie lacune entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
  - la possibilità che l'alunno possa sostenere con esito positivo l'Esame di Stato (per gli alunni delle classi terminali);
  - la possibilità che l'alunno possa frequentare con profitto la classe successiva (per gli alunni delle classi non terminali).

Genova, 11 giugno 2013

Il Dirigente Scolastico

Michele LATTARULO